AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNALI CELANO: DEL CORVO IN CAMPO IN OGNI CASO, CONCORRENZA DAI PICCONE

15 Febbraio 2015

CELANO – Tanti aspiranti per una sola poltrona, assai ambita, da sindaco di Celano (L'Aquila), popoloso comune della Marsica, e per la conquista di quello che è stato finora il feudo di Filippo Piccone, sindaco sfiduciato anzitempo, onorevole del Nuovo centro destra ed ex coordinatore regionale del Popolo della libertà.

Mentre Partito democratico e Movimento 5 stelle ancora non sciolgono i nodi, dalla parte opposta della barricata è scesa in campo, giocando di anticipo, una parte del centrodestra, coalizione che non è detto, però, che possa trovare l'intesa per andare compatta.

Infatti, lo stesso Piccone e il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, di professione commercialista, pure di Ncd, celanese doc, hanno presentato la Lista civica "Una città da amare" in un evento molto partecipato sabato scorso.

Visto che l'ex sindaco, pur formalmente ricandidabile, non può farlo perché comunque alla fine dovrebbe optare per uno dei due ruoli, il candidato naturale è Del Corvo.

Ma il problema è che questo non è pacifico, quantomeno non è stato ancora ufficializzato, non a caso: la partita è più complessa, e si gioca tutta o quasi, per così dire, in casa Piccone.

Sono in corso grandi manovre e, secondo quanto si è appreso, ambiscono alla candidatura anche Luigi Ciaccia, ex presidente dell'Aciam, la società Azienda consorziale di igiene ambientale marsicana, cognato di Piccone; Filippo Santilli, cugino di Piccone, presidente del Consiglio provinciale dell'Aquila e dirigente della Kromoss, la società leader nel comparto dei trattamenti superficiali di profili in alluminio, gestita da Armando, padre di Piccone, che a sua volta gradisce questa scelta; e ancora Gesualdo Ranalletta, imprenditore nel settore del contact center, cugino di Ciaccia, e dunque anche lui parente di Piccone.

Infine il bancario ed ex sindacalista Benito Marcanio, attuale direttore generale della società di trasporto regionale Sangritana, ed ex presidente del Celano Calcio, da sempre politicamente vicino all'ex sindaco, che l'ha "spinto" alla Sangritana.

Tutti nomi che evidentemente Piccone ritiene autorevoli e spendibili come candidatura alternativa a quella di Del Corvo: ma l'"esclusione" di del Corvo potrebbe portare a una rottura, dal momento che negli ambienti politici si dice che in caso di eliminazione, il presidente uscente della Provincia sarebbe già pronto a correre con un'altra lista, da costituire ex novo.

A complicare un quadro confuso c'è poi la scelta di Forza Italia, che ha appena inaugurato il "Club Forza Silvio per Celano", di cui è presidente l'ex vice sindaco picconiano del centro marsicano, Vittoriano Frigioni, genero dell'imprenditore celanese Goffredo Mascitti, che ha vinto il ballottaggio con il padre Abramo Frigioni, ex assessore picconiano e dirigente scolastico, ispiratore dell'iniziativa.

Ncd non ha interpellato gli azzurri e ha rotto gli indugi, presentando un soggetto per correre da sola: sulla sponda forzista, il presidente regionale del partito, Nazario Pagano, ha costituito il comitato elettorale per le elezioni amministrative di primavera, con particolare riferimento per Celano, uno dei comuni più grandi al voto.

L'obiettivo per quest'ultimo è di proporre a stretto giro come candidato sindaco di Celano un nome molto autorevole, e che possa anche essere sostenuto in un logica unitaria da Ncd, ovvero dalla lista civica Una città da amare.

E in primis da piccone e i picconiani tutti. E in tal senso si rimetterebbe in discussione il nome di Del Corvo.

Terzo concorrente nel centrodestra è poi la lista civica "Celano prima di tutto", capeggiata da Michele Paliani, il segretario provinciale della Uilm-Uil, che ha fatto da guida a al segretario della Lega Nord Matteo Salvini, la scorsa settimana nel suo tour nella Marsica.

Ancora non pervenuto il grillismo, mentre il Partito democratico, per ora, ha aperto la campagna elettorale con la visita del presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, affiancato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Di Pangrazio, fratello del sindaco di Avezzano Gianni, sempre per restare in tema di famiglie.

I nomi più accreditati per correre come candidati sindaci del Pd sono per ora il segretario di circolo, Antonello Di Stefano, e la già candidata al Consiglio regionale, Annamaria Bacchetta, anche se pare che quest'ultima abbia già declinato l'invito. Ma i conti e le liste vanno decise insieme anche agli alleati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli